

to n. 7 e sede operativa a Livigno in via Ostarina n. 79/C (C.F. 03406560155) ha presentato alla Provincia di Sondrio una domanda intesa ad ottenere il rinnovo della concessione di derivazione d'acqua dalla sorgente Fontana Rin da Rin, in territorio del Comune di Livigno (SO), originariamente assentita con d.g.r. Lombardia n. 59575 del 15 novembre 1994.

La derivazione oggetto dell'istanza di rinnovo prevede la captazione di acqua mediante n. 1 sorgente denominata Fontana Rin da Rin, situata sul mapp. 177, foglio 26 in territorio del Comune di Livigno (SO), in misura non superiore a l/s 0,50 (pari ad un volume complessivo annuo di 15.768 mc). L'acqua derivata continuerà ad essere utilizzata ad uso potabile, per l'alimentazione dell'acquedotto che distribuisce la risorsa idrica in località Costaccia, a 2350 m s.l.m., ove è situato un ristoro (aperto tutto l'anno) di proprietà della società SITAS s.p.a.

L'ufficio istruttore è il Servizio Acqua ed Energia della Provincia di Sondrio, mentre l'ufficio competente per l'assunzione del provvedimento finale è il Settore Risorse Naturali e Pianificazione Territoriale della stessa Provincia.

Ai sensi dell'art. 30 del R.r. 24 marzo 2006 n. 2, copia della domanda e della documentazione allegata sarà depositata per la presa visione presso l'ufficio istruttore della Provincia e presso gli uffici del Comune di Livigno (SO). Entro sessanta giorni dalla pubblicazione sul BURL del presente avviso, i terzi interessati potranno presentare all'ufficio istruttore della Provincia di Sondrio memorie scritte, contenenti osservazioni od opposizioni alla domanda di rinnovo.

Sondrio, 7 marzo 2019

Il dirigente
Antonio Rodondi

**Provincia di Sondrio
Settore Risorse naturali e pianificazione territoriale - Servizio Acqua ed energia - Avviso di presentazione della domanda di rinnovo della concessione di derivazione d'acqua ad uso potabile da n. 1 pozzo in località Campacciolo, in territorio del Comune di Livigno (SO), ai sensi dell'art. 30 del r.r. 24 marzo 2006 n. 2**

In data 24 ottobre 2018 (successivamente integrata il 10 gennaio 2019) il Comune di Livigno (C.F. 83000850145), ha presentato alla Provincia di Sondrio una domanda intesa ad ottenere il rinnovo della concessione di derivazione d'acqua da n. 1 pozzo, in loc. Campacciolo, in territorio del Comune stesso, originariamente assentita con d.g.r. Lombardia n. 17361 del 1 agosto 1996.

La derivazione oggetto dell'istanza di rinnovo prevede la captazione di acqua dalla falda sotterranea mediante n. 1 pozzo, in loc. Campacciolo, situato sul mapp. 199, foglio 59 del Comune di Livigno (SO), nella misura di l/s 20 medi annui e l/s 40 massimi (pari ad un volume complessivo annuo di 630.720 mc). L'acqua derivata continuerà ad essere utilizzata ad uso potabile, per alimentare la rete acquedottistica comunale.

L'ufficio istruttore è il Servizio Acqua ed Energia della Provincia di Sondrio, mentre l'ufficio competente per l'assunzione del provvedimento finale è il Settore Risorse Naturali e Pianificazione Territoriale della stessa Provincia.

Ai sensi dell'art. 30 del r.r. 24 marzo 2006 n. 2, copia della domanda e della documentazione allegata sarà depositata per la presa visione presso l'ufficio istruttore della Provincia e presso gli uffici del Comune di Livigno (SO). Entro sessanta giorni dalla pubblicazione sul BURL del presente avviso, i terzi interessati potranno presentare all'ufficio istruttore della Provincia di Sondrio memorie scritte, contenenti osservazioni od opposizioni alla domanda di rinnovo.

Sondrio, 7 marzo 2019

Il dirigente
Antonio Rodondi

**Provincia di Sondrio
Settore Risorse naturali e pianificazione territoriale - Pronuncia di compatibilità ambientale ai sensi del d.lgs. 152/2006 e della l.r. 5/2010. Derivazioni d'acqua ad uso irriguo dal torrente Caldenno nel comune di Postalesio - Proponenti: Comuni di Postalesio e Berbenno di Valtellina (SO) - Rif. nel sistema informativo regionale SILVIA : VIA06 - SO**

Con determinazione n. 206 del 28 febbraio 2019, è stato espresso giudizio di compatibilità ambientale positivo, ai sensi del d.lgs. 152/2006 e della l.r. 5/2010, per il progetto di n. 2 deri-

vazioni d'acqua ad uso irriguo proposto dai Comuni di Postalesio e Berbenno di Valtellina (SO).

Il progetto riguarda le derivazioni d'acqua dal torrente Caldenno a quota 560 m s.l.m., attuate dai due Comuni per una portata complessiva media derivabile di 153,75 (l/s) e massima istantanea di 280 (l/s), per irrigare, nel periodo compreso tra il 1° maggio ed il 31 agosto, una superficie di complessivi 176 ettari, situata nei Comuni di Postalesio e Berbenno di Valtellina.

Copia integrale del provvedimento è consultabile nell'apposita sezione del sistema informativo regionale per la VIA, all'indirizzo: www.silvia.regione.lombardia.it - utilizzando il codice identificativo VER06-SO - oltre che nell'apposita sezione «determinazioni» sul sito web della Provincia.

Avverso il predetto provvedimento può essere presentato ricorso avanti il tribunale superiore delle acque pubbliche (TSAP) entro 60 giorni dalla pubblicazione del presente avviso sul BURL. È altresì ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro 120 giorni dalla medesima data di pubblicazione.

Sondrio, 8 marzo 2019

Il dirigente
Antonio Rodondi

**Provincia di Sondrio
Settore Risorse naturali e pianificazione territoriale - Servizio Acqua ed energia - Concessione di derivazione d'acqua da n. 1 pozzo in territorio del Comune di Morbegno (SO), ad uso scambio termico in impianti a pompa di calore, per la climatizzazione della scuola primaria di Campovico. Avviso ai sensi dell'art. 19 comma 6 del r.r. 24 marzo 2006, n. 2**

Con determinazione n. 230 del 10 marzo 2019, è stata assentita al Comune di Morbegno (C.F. 00098990146), la concessione di derivazione d'acqua da n. 1 pozzo situato sul mapp. 108, foglio 16 (sezione 1^ di Campovico) del Comune di Morbegno, ad una quota (piano di campagna) di circa 241 m s.l.m. La quantità d'acqua derivabile dalla falda sotterranea, ad uso scambio termico in impianti a pompa di calore, non può superare i l/s 2,79 massimi istantanei e l/s 0,32 medi annui. Il volume massimo annuo derivabile è pari a 10.050 mc.

La concessione è stata assentita per anni trenta successivi e continui a decorrere dal 09 luglio 2015, subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni contenute nel disciplinare (e relativi allegati) sottoscritto in data 11 febbraio 2019 n. 4990 di repertorio (registrato a Sondrio il 21 febbraio 2019 al n. 1698, serie 1T).

Avverso il provvedimento di concessione può essere presentato ricorso avanti il Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche (TSAP), entro 60 giorni dalla pubblicazione del presente avviso sul BURL. È fatta altresì salva la possibilità di adire il Tribunale regionale delle Acque pubbliche (TRAP) in caso di lesione di diritti soggettivi, ai sensi degli artt. 18, 138 e segg. del r.d. 11 dicembre 1933, n. 1775 e s.m.

Copia integrale del provvedimento è consultabile nell'apposita sezione «determinazioni» sul sito web della Provincia.

Sondrio, 12 marzo 2019

Il dirigente
Antonio Rodondi